

La News



13-11-2010: in locali etilometro obbligatorio dopo mezzanotte

È il momento: il 13 novembre scatta l'ora X per l'entrata in vigore dell'articolo 54 del nuovo Codice della Strada, ovvero dell'obbligo di etilometro nei bar e nei ristoranti aperti oltre le 24. Ultime ore per i gestori, dunque, per dotarsi di un dispositivo per la misurazione del tasso alcolico a disposizione dei clienti che lo richiedono, per evitare multe e chiusure coatte, e per offrire ai clienti un controllo realmente affidabile. Al via, dunque, la "caccia" allo strumento perfetto, probabilmente inesistente, ma richiesto da una legge che, da più parti, appare eccessiva e penalizzante.



SMS Campania Wine&Lacryme

Sul Vesuvio, nel Parco Nazionale Riserva di Biosfera Unesco, sindaci e cittadini, di Terzigno in testa, si battono contro l'arrivo di nuovi rifiuti, per non diventare un enorme centro smaltimento e vedere andar in fumo l'economia fatta di agricoltura, viticoltura, turismo e prodotti buoni e di alto pregio: il Lacryma Christi, il pomodoro del piennolo o le albicocche. Giù a Napoli, chi non muore si rivede: il sindaco Iervolino, che finalmente fa sentire la sua voce. Non per risolvere "il suo problema", i rifiuti urbani, ma per presentare "Vomero Wine&Shop", evento con cui il territorio vuol rispondere alle difficoltà e alla rilevanza mediatica negativa, mettendo in campo risorse per tornare ad essere attrattore turistico. Cosa dire ...

Cronaca

Galan: "fondi per l'agricoltura"

Vanno trovati i fondi per l'agricoltura da inserire nel "Patto di stabilità", ha detto oggi il Ministro delle Politiche Agricole, Giancarlo Galan, "perché non è possibile che in un anno e mezzo non ci sia stata una lira per l'agricoltura. L'agricoltura è la base del nostro Paese, senza l'agricoltura e gli agricoltori, i disastri ambientali come quello successo nel mio Veneto - ha proseguito il Ministro - sarebbero stati enormemente peggiori", perché l'agricoltura tutela il paesaggio e l'assetto idrogeologico.



Primo Piano

San Martino, da santo dei poveri e dell'agricoltura a santo ... della "povera agricoltura", messa in ginocchio dalla crisi e dal maltempo

Ormai ci siamo, domani ricorre la festività di San Martino, santo caro ai poveri, ma anche santo che "benedice" l'avvio dell'anno agricolo. Che forse mai come in questo fine 2010 sembra accomunato alla "povertà". Viene da dire "povera agricoltura italiana", infatti, già colpita duramente dalla crisi mondiale, con una produzione stritolata dal crollo dei prezzi all'origine, poi "mazzata" da una sorta di disimpegno della politica in termini di interventi a sostegno del settore, e ora flagellata da un maltempo che non dà tregua. Campi devastati, vigneti inondata, unità produttive danneggiate: 1 miliardo di euro di danni stimati nell'immediato, più le perdite sul lungo periodo per il ripristino della produzione. Domani, allora, il santo di Tours avrà il suo bel da fare per aiutare un settore che, specie in Veneto, sembra davvero in ginocchio. Nell'attesa del miracolo, affidiamoci al Governo, che oggi ha messo a disposizione della Regione Veneto e della Protezione Civile altri 300 milioni, dopo la visita di ieri del Premier, con il Ministro delle Riforme, Umberto Bossi, il Governatore del Veneto, Luca Zaia, ed il direttore della Protezione Civile, Guido Bertolaso, nella zona del Soave, colpita dall'alluvione di 500 ettari di vigneti (per 7 milioni di euro di danni). Intanto, San Martino si celebra in tutta Italia con le feste tradizionali, e con i tanti appuntamenti classici. Potrebbe sembrare un po' "ironico" celebrare San Martino, quest'anno, come la tradizionale "festa dell'abbondanza", con i suoi banchetti dedicati ai "frutti" dell'autunno: dal vino, alle castagne, al maiale. Ma forse è solo una "benedizione laica" a questo comparto così bistrattato, per riaffermare l'eccellenza dell'agroalimentare italiano che, seppur colpito, resta in piedi e si vuole rilanciare.

Focus

Nell'orto o in tavola, l'educazione al gusto con in consigli di "tata Francesca"

Il cibo è comunicazione di vita: ecco perché la famiglia svolge un ruolo essenziale nell'educazione al gusto. Lo afferma Francesca Valla, maestra elementare e autrice divenuta famosa con il programma "SOS Tata". "La cena - suggerisce Francesca Valla - dovrebbe diventare un rituale, in cui bambini e adulti si raccontano quello che hanno fatto nella giornata, a scuola ed a lavoro". E San Martino può essere l'occasione per coinvolgere i bambini nell'educazione al gusto: come succede a Montalcino, dove si festeggia, con bruschette e pane con il miele, l'orto urbano di WineNews, con i bambini dell'Istituto Comprensivo "Insieme", che, dal 2009, lo coltivano con le proprie maestre. Ma l'11 novembre è anche la festa dell'"Orto in Condotta", negli oltre 300 orti creati in Italia da Slow Food per le scuole. E, per i più grandi, c'è "San Martino in Cantina" (www.movimentoturismovino.it) che, in tutta Italia, apre le cantine agli appassionati, coinvolgendo anche i più piccoli con giochi e spettacoli.



Wine & Food

In Usa il vino made in Italy a +8,7% (volume) e +7,6% (valore)

Scende di poco la quantità (-1%) ma aumenta leggermente il valore (+2,9%): ecco il trend positivo che arriva dai primi 8 mesi 2010 delle importazioni di vino in Usa, dove l'Italia continua a mantenere la prima posizione come Paese esportatore, sia in quantità che in valore, tanto che, tra gennaio e agosto, il Belpaese ha visto crescere sia il volume (8,7%) che il valore (+7,6%), pari a 1.493.730 ettolitri spediti negli States, per un valore di 708,8 milioni di dollari. A dirlo l'ultima rilevazione dell'Italian Wine & Food Institute di New York, guidato dal chairman Lucio Caputo.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il cibo come occasione di educazione e di comunicazione tra genitori e figli, e come percorso di riscoperta del valore dell'alimentazione. I consigli di Francesca Valla, la "tata"

più famosa del piccolo schermo: "la cena è un momento centrale sia per fortificare il rapporto genitori-figli, che per scoprire l'importanza del giusto rapporto con il cibo".

